

dar a Milan e tenir con lui. Al qual Soa Maestà ha scritto vol fortifichi Milan, che si pol intrar dentro per ogni parte. Poi parlò esso Orator a monsignor il Gran maistro, qual va in Ambosa, poi partirà per Fiandra. Li disse aver lettere di Lutrech, di do trombeti dil vescovo di Trento venuti a dirli li consignerà Verona. Scrive colloqui auti insieme, e li disse non sa se l'anderà; solo tien sia per parlar di l'andata del re Catholico in Spagna, e il Re averli comesso habi le cosse di la Signoria come le sue proprie e non far altro etc., dicendo « il Re è fiol di quel inclito Dominio » e l'orator li rispose *verba pro verbis*. *Item*, parlò a Rubertet, qual disse si dimentichò dir bisognava la Signoria facesse il compromesso in li do Re, juxta li capitoli, e però scrive lo mandi subito. Eri, de qui, fo proclamà la pace e apontamento con lo Christianissimo re e la Cesarea Maestà. Scrive, à inteso il maistro tesorier Rubertet va con il Gran maistro in Fiandra; lui dice non lo sa ancora se l'anderà. *Item*, scrive altre particolarità *ut in litteris*, et di 20 mila seudi rimessi *ut in litteris*.

243* *Di campo, da Villafrancha, dil provedador Griti, di 9, hore 4.* Come monsignor di Lutrech havia auto una lettera dil vescovo di Trento, qual li scrive è rimasto d'acordo con li fanti, li quali, sublevadi per voler do page, hora sono aquetadi, et doman ch'è Sabado, torà il possesso di la terra e territorio a nome dil Catholico re, a Soa Alteza consegnata per la Cesarea Maestà, juxta li capitoli, da esser data poi a la Christianissima Maestà. Et scrive, che doman da poi disnar verà in campo, zoè a Bondosso a parlar insieme esso Episcopo con dito Lutrech, tutavia in campagna.

Dil provedador Gradenigo, di Albarè. Scrive, ha aviso per lettere di eri sera, come per altre scrisse, il vescovo di Trento era fuzito in castello per dubito di fanti, quali menazavano meter la terra a sacho, *tandem* era concluso darli raynes 4 et uno brazo di pano per uno, et li fanti spagnoli e lanzinech si partiranno.

244 Da poi disnar, fo Gran Consejo, et fu grandissimo fredo et vento, et fo dato le infrascripte voxe, o per dir meglio expetative.

Retor e Provedador a Cataro.

Sier Lorenzo Minio, fo di Pregadi, qu. sier Andrea, qual, oltra ducati 700 prestò per Pregadi, oferse in do volte ducati 700 e dona il don . . . 50.66

† Sier Vicenzo Trun, fo camerlengo di comun, qu. sier Priamo, ducati 500 e il don 68.49
Sier Zacharia Morexini, è di Pregadi, qu. sier Nicolò, il qual, oltra ducati 1500 prestadi per avanti, oferse ducati 500 e dona il don di diti ducati 1500 ancora prestadi per avanti . . . 54.59
Sier Justo Guoro, fo di Pregadi, qu. sier Pandolfo, ducati 800 contadi e il don 66.50
Non. Sier Andrea da Molin, fo auditor novo qu. sier Piero

Un Consier in Cypro.

† Sier Zuan Moro qu. sier Lunardo, portò contadi ducati 600 e dona il don, et poi azonse altri ducati 200, in tutto ducati 700 83.30
Sier Lorenzo Minjo, fo di Pregadi, qu. sier Andrea 18.98
Sier Bernardin Zane qu. sier Hironimo da San Polo 24.94
Sier Zuan Andrea Badoer, fo patron di galia in Alexandria, di sier Hironimo, ducati 700 contadi e il don 57.57

Un Consier a Retimo.

Sier Giacomo Barozzi, fo XL zivil, qu. sier Luca, qual, oltra ducati 200 prestò per la Justicia, oferisse altri ducati 200 e dona il don 33.84
Sier Francesco Boldù qu. sier Hironimo, ducati 200 e il don 32.83
Sier Heter Donado; el XL, di sier Piero, oltra ducati . . . prestò per XL, oferisse altri ducati 200 e dona il don 63.52
Sier Marco Antonio Manolesso, fo al Dazio dil vin, qu. sier Francesco, ducati 300 e il don 53.63
Sier Zuan Alvix Bembo qu. sier Hironimo da San Zulian, contadi ducati 350 e il don 69.45
Sier Zacaria Simitecolo, è zudexe di Forestier, qu. sier Alexandro, ducati 300 e il don 39.76
Sier Piero da eha' Tajapiera, di sier Bernardin, ducati 250 e il don, contadi, di qual dona ducati 150. 55.66